



Home



Adobe Flash Player è bloccato



Parrocchia



Storia



Comunità



Info Gruppi



Missioni



Orari

Storia

Sant'Ippolito: alcune note biografiche**I nostri parroci****Le suore sacramentine: "Un grazie lungo 80 anni"****L'ex Oratorio: la testimonianza****Visita pastorale Papa Paolo VI****Visita pastorale Papa Giovanni Paolo II****Mostra fotografica: "Gli anni dei frati"****Mostra: "75 anni insieme mattone su mattone"**

La vita del santo

Ippolito di Roma, santo.

Teologo e scrittore (m. 235 o 236); greco, discepolo di S. Ireneo, fu a Roma avversario deciso di papa Callisto e fu eletto, contro questo, vescovo dai suoi partigiani; seguace della teologia del logos, a contatto con la corte imperiale dei Severi (come sembra probabile) e, forse, di Giulio Africano, attenuò progressivamente il millenarismo del suo maestro. Deportato in Sardegna da Massimino il Trace (235) assieme al papa Ponziano (già suo avversario, con cui si riconciliò), vi morì martire. Il suo corpo fu deposto un 13 agosto (235 o 236) nel cimitero sulla Via Tiburtina che porta il suo nome, lo stesso giorno in cui il corpo del papa era deposto nel cimitero di Callisto. La sua fama di scrittore, rimasta viva (come provano le traduzioni) in Oriente, fu in Occidente - nonostante la scoperta (1551) di una mirabile statua (III sec.) di lui seduto (attualmente al Museo Cristiano Lateranense), mutila ma con un catalogo delle sue opere inscritto su un lato della cattedra (sull'altro è inscritto invece un ciclo pasquale) - rinnovata anch'essa soltanto con la scoperta (avvenuta nel 1842) dei libri III-X dell'opera contro le eresie, di cui si conosceva il I, confuso con i Philosophumena di Origene; onde quel titolo è dato spesso anche all'opera di Ippolito. La tesi principale di essa è che tutte le eresie sono ispirate dalle dottrine dei filosofi greci; ma tra esse Ippolito annovera anche quella da lui attribuita a Callisto, di cui combatte altresì l'atteggiamento nella questione della penitenza. Ippolito scrisse di esegesi (commento a Daniele, giunto in greco e in paleoslavo; al Cantico dei Cantici, in georgiano e frammenti greci, ecc.); Sulla risurrezione (giunta in greco e in siriano) Sull'Anticristo (in greco); Contro Artemone (frammenti). Sono perduti gli scritti Sulla Pasqua (ma parte [dal 222 al 234] del ciclo compilato da Ippolito è inciso, come si è detto, sulla statua), il Syntagma contro le eresie, la cui tentata ricostruzione ha dato molto da fare e a cui alcuni ritengono appartenere un Frammento contro l'eresia di Noeto. Non si sa se le parole "Sui Carismi Tradizione apostolica" nella ricordata iscrizione si riferiscano a una sola opera o a due; con la seconda si è identificato di recente il cosiddetto Ordinamento apostolico egiziano, importantissimo per la storia dell'organizzazione ecclesiastica e della liturgia. Ne è ben certo appartengano allo scritto di Ippolito contro Caio di Roma i Capitula citati da Dionigi Bar Salibi.



(Tratto dall'Enciclopedia Italiana G. Treccani)

Parrocchia di S. Ippolito Martire - Via di S. Ippolito, 56 - 00162 Roma - Tel. 0644232891 - Fax 0644233294 - parrocchia@santippolito.org

Best view 1024 x 768 - Copyright © 2000 Parrocchia Sant'Ippolito Martire